

Alla Cortese Attenzione
Capo Dipartimento per gli affari interni e territoriali
Sua Illustrissima
Prefetto **Alessandro PANSA**

e.p.c.d.

Presidenza della Repubblica Italiana
Illustrissimo Presidente della Repubblica
On. GIORGIO NAPOLITANO

Adì, 5 novembre 2010

Oggetto: Lettera al Presidente della Repubblica Italiana.

Proemio:

A ognuna circolare per propria natura e contenuto (di semplice esegesi di una regola/direttiva di legge), non può esserle ammesso alcun valore, efficacia regolamentare estrinseca, non può mostrarsi passata in rassegna fra gli atti generici di disposizione giacché essi non dispongono della facoltà né contenere disposizioni derogativi, né disposizioni di legge, né essere accreditate alla stregua di norme legali vere e proprie. La circolare nemmeno vincola, a ben osservare/intendere, gli uffici gerarchicamente sotto ordinati, ai quali non è proibito/impedito, non applicarla/osservarla, senza che per questo l'azione concreta presa dall'ufficio possa essere ritenuta illegittima "in un'azione violatrice/contravventrice della circolare": infatti, se l'esposizione allegata nella circolare è errata, l'atto emesso sarà legittimo perché conforme alla legge, se, invece, l'esposizione allegata nella circolare è corretta, l'atto avuto origine sarà illegittimo per violazione/contravvenzione di legge. Vedere nelle circolari situazioni normative dell'amministrazione con vincoli di particolare compimento, senza legge che lo sostenga, equivale a riconoscere che l'Amministrazione Pubblica ha un preteso potere normativo uguale al Parlamento, evidentemente così precedendosi non solo si entra in conflitto con la carta costituzionale che assegna tale potere solo ed esclusivamente al Parlamento, pure si procede a disconoscere il valore della Costituzione, delle leggi e i regolamenti che fanno all'ordinamento legale italiano, perciò indubbiamente si irrompe, si sprofonda, nel delitto.

Soggetto:

In un'azione irresponsabile e cinica si sta colpendo, degradando, discriminando e violando i diritti fondamentali a una parte della cittadinanza italiana, discendenti d'italiana e straniero non trasmettente Ius Sanguinis della propria cittadinanza estera, a partire dai concepiti, primo del 1948, e italiani emigrati e discendenti nati all'estero di tutti i tempi.

Per integrare nostri mutamenti di status civile, e formare gli atti italiani equipollenti, nei registri pubblici italiani, nel luogo del Regolamento dello Stato Civile, D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396, articolo 12 comma 7, 11 e 12; articolo 18; articolo 21 comma 3 e articolo 22, come lo dispone l'ordinamento legale italiano, l'ex Ministro dell'Interno Enzo Scotti inventatosi, (insensato invento del quale fine il giorno d'oggi non

ha dato, non ha saputo dare, non ha il coraggio di dare, nessuna spiegazione), in maniera arbitraria e in modo illegittimo, la circolare k.28.1 8 aprile 1991, contenente d'ogni tipo di vizio, errori nella citazione di leggi, inventati ministeri e certificati esteri, tentativo di far cadere nel falso in atto pubblico ai consolati, disconoscimento delle leggi di cittadinanza, xenofobia, razzismo e discriminazione, e della sciagurata figura di finta concessione della cittadinanza italiana a stranieri di ceppo italiano nel modo e alla maniera che viene risultando nella pratica e nell'azione, concessione che comincia con un falso permesso di soggiorno in attesa della cittadinanza (permesso di soggiorno solo attinente ad apolidi o stranieri in attesa della concessione della cittadinanza italiana, mai riferente a italiani, nati italiani, per essere filiiis d'italiani), concessione bolla sindacale mediante (si chiede al sindaco emettere un atto amministrativo che riconosca la concessione a chi, secondo la circolare, prima non la possedeva) e anche concessione prendendo un falso, finto e fantasticante giuramento di legge (giuramento delle circostanze che si presentano odiernamente e delle quali la Direzione Centrale per i Servizi Demografici del MIN è al corrente, sembrando che essa direzione, ancora, non ha la capacità di capire quanto accade d'irregolare con questa benedetta circolare) senza aversi visto mai fare il minimo tentativo per correggere o finire con una situazione tanto illogica e insensata quanto offensiva e oltraggiosa alle norme e principi della civiltà, anzi, posso pensare che allegramente nel tentativo di prendermi per i fondelli, dopo migliaia delle mie segnalazioni sulle circostanze di manifesta illegalità, si sono dati al lavoro d'inventarsi altre situazioni d'appoggio, fine arrivare a due circolari, la n. 23, 27 ottobre 2009 e la n. 13, 27 aprile 2010, nel tentativo di far tentar passare inavvertita, una situazione del tutto delinquenziale, il non invio, la ritenzione, nei consolati, di una parte degli atti esteri che si presentano per la sua trascrizione, che, dovrebbe farsi d'ufficio.

L'irreale, deformato grottesco felliniano dell'assurdità, si avvera, entro/grazie, delle/ai distorti e contorti direttive emanate del MIN e MAE, una Professionalità inesistente negli Ufficiali dello Stato Civile, e ai suoi Sindacati e Associazioni, tutti sovvenzionati per lo stato, come ANUSCA (per citare una come esempio, la che più danno a fatto e continua a fare, ai suoi associati in questa materia), che in sintonia con MIN e MAE, e sotto la sua santa benedizione, aiutano/spingono a far cadere nell'errore, commettere la trasgressione, agli operatori del settore, appoggiando, con bugie, frottole, insensatezze, sporcizia d ogni genere e fantasie d ogni tipo, senza mai citare una fonte del diritto dove si basano, facendo tutti a coro, apologia del delitto tergiversano la legalità delle procedure di trascrizione, disistimando la legale applicazione del R.S.C. e inducendo a usare illegalmente la circolare k.28.1 8 aprile 1991 in un finto, irreale e legalmente inesistente Riconoscimento del possesso dello status civitatis italiano a cittadini **STRANIERI di CEPPO ITALIANO**~.

Nessuno, neanche uno, sia Pubblico Ufficiale dello Stato Italiano, rappresentante dei sindacati o associazioni, a qualsiasi livello di responsabilità o funzione sia, non hanno mai saputo cosa rispondere. Non lo fanno, nessuno lo fa, nessuno è in grado di farlo, perché, essendo una situazione delinquenziale, non esiste la risposta legale nella quale appoggiarsi, e quando non si sa cosa rispondere accostandosi nella legge, perché si attua fuori della legge e dentro del delitto, in Italia, vergognosamente, si adotta la postura del silenzio, silenzio che al di là d'essere considerato, per la legge, come silenzio assente, nelle condizioni che si verifica risulta quasi omertoso.

Nessuno è in grado di rispondere, nell'argomento trascrizioni d'atti esteri appartenenti a italiani all'estero, (come non mi stanco di segnalare non ha neanche uno

degli elementi di legge per farlo), del perché sì, all'utilizzo della circolare k.28.1 8 aprile 1991, e del perché non, all'utilizzo del regolamento dello Stato Civile, o del perché non si riconosce la trasmissione via materna ai discendenti di cittadina e straniero non trasmettente della propria cittadinanza estera, in ossequio all'articolo 1 comma 2, legge 13 giugno 1912, n. (di nessun modo e di nessuna maniera, mai dichiarato per nessuna istanza giuridica, incostituzionale o inapplicabile), o del perché si pretende occultare il non invio di tutti gli atti, vie consolari, nel tentativo di disperdere/nascondere l'illegalità dietro le circolari n. 23, 27 ottobre 2009 Dematerializzazione, (s'istiga, incita e fomenta, una supposta e illegittima inesistente dematerializzazione d'atti cartacei esteri, dematerializzazione che mai può essere applicata ad atti emessi per uno stato estero, meno in assenza di un ordinamento, norma o regola emanata dal Parlamento italiano, che mai potrà emetterla perché non può legiferare cambiando disposizioni, d'attinenza, di leggi esteri) n. 13, 27 aprile 2010, digitalizzazione (copiatura elettronica del documento estero cartaceo, trasformata in una stringa elettronica capace d'essere letta per un PC, non acconsentita per alcun uso, per la legge, nel luogo dell'originale inducendo all'illegittimo utilizzo di copie, nel luogo degli originali, che contenenti di dati personali sensibili, non si sa e non si ha interesse di sapere e d'informare, quale fine fanno, inviate per via telematica, senza alcun valore di legge), o del perché si alterano le registrazioni nei registri pubblici dello stato civile, o del perché non si effettuano le trascrizioni nel comune competente, o del perché si buttano nel cesso migliaia d'atti che si presentano per la sua trascrizione, che dovrebbe effettuarsi d'ufficio, o del perché si considera che non si devono trascrivere tutti gli atti che si presentano, senno solo quei di chi domanda le trascrizioni, lasciando buchi e incertezze (atti di nascita mancanti), nei registri, o del perché le trascrizioni e formazione degli atti italiani equivalenti non si effettuino nel unico comune che ha competenza per farlo, d'ultima residenza in Italia, del capostipite, dante causa, emigrato, disperdendo, disgregando e staccano i membri di uno stesso gruppo/nucleo familiare, del registro MADRE , che deve portare la registrazione, dar fede, della continuità collegante entro progenitoris/filiis, della concessione e ricevimento della cittadinanza italiana ius sanguinis .

Il bello di tutto questo è la mancanza di spiegazione di come si fa ad adempire il punto 5 della circolare senza certificato estero, nessun paese ha un ministero d' emigrazione che lo rilasci, anzi non esiste una tale certificazione come formulata nelle circolari, o il punto 6 senza attestato consolare, emanarlo sarebbe realizzare il falso in atto pubblico, o dare la residenza secondo l'articolo 3 del D.P.R. 30 maggio 1989, n. 123, decreto a tale fine inesistente, o come si fa a realizzare la pratica senza marca di bollo, come lo dispone la circolare ma no la legge italiana, o come si fa a trasformare a una persona, considerata straniera, in italiana per ius sanguinis, queste sono soltanto alcuni delle domande del come si fa a portare a termine il delirio allucinante d' Enzo Scotti , mah... è importante considerare pure nel come si fa a essere capo ministeriale, consolare, comunale, prefettizio, questore, deputato, senatore, pubblico ufficiale, Presidente della Repubblica Italiana, e non sapere spiegare questo, lasciare che accada, e fare finta che tutto è apposto, e se si segnalano puntualmente questi cose fuori di sé, non validi, proibiti e contrari al diritto e alla legge, tacere, e tentar migliorare il pasticcio, tutto italiano fatto all'uso nostro, all'italiana, prendendo delle misure che approfondiscono il disordine, confusione, illogicità, caos e illiceità, solo può essere fatto abusando del potere, con ingiustizia, prepotenza, arroganza, superbia, presunzione, mancato rispetto ai cittadini, alla carica che si occupa, a se stesso, alla Costituzione, alla Patria Italiana senza importarli, al funzionario pubblico, niente di niente, solo mantenere il posto pubblico a qualsiasi costo.

Nessuno, nemmeno un funzionario pubblico sa non spiegare, mai ha spiegato, dato le ragioni di legge, del perché si attua contro legge, in assenza totale di norme, secondo quanto segnalato nei paragrafi anteriori, né hanno spiegato moltissime tante altre porcherie del genere in ogni caso per me evidenziate a tantissimi/tutti (uno per uno), dei funzionari, con responsabilità diretta e indiretta nella questione sostanziale.

Sul tema si rendono effettive minestre di tutti i colori, uno ha la sensazione di trovarsi davanti alla classe di dirigente e subordinati del settore fai da te dell'amministrazione pubblica italiana, dove si attua senza regole, senza leggi, senza regolamenti, senza autorità e senza professionalità, vedendo queste azioni governative istigatrici, complici e menefreghisti, come atto dovuto, ho interessato alla Dottoressa Rosalia MAZZA facendo ognuna segnalazione del caso, è informandola di tutte le situazioni che si presentano sul campo, siano tanto negligenti, noncuranti, astruse quanto machiavelliche e psicopatiche.

La confusione, l'incapacità, la cattiveria, il menefreghismo, la xenofobia, il razzismo, la discriminazione e anche il disconoscimento, l'odio e l'ottusità personale, regnante nel settore, si può comprendere meglio se si prendono riferimenti tanto nelle risposte e/o suggerimenti del MIN, MAE, associazioni e sindacati, nei suoi siti Internet, o si leggono i forum degli operatori del settore: certificati e servizi di comuni.it, dove il moderatore, dottor Sereno Scolaro, membro attivo dell'ANUSCA, ha voltato le spalle al Regolamento dello Stato Civile facendo, in sintonia con i Funzionari Ministeriali, una sua bandiera della circolare k.28.1 8 aprile 1991 e la negazione alla trasmissione via materna, prima del 1948, consigliando, convincendo, persuadendo, trascinando e inducendo al reato, o demografici.it dove, senza un moderatore, gli stessi operatori danno delle indicazioni tanto raccapriccianti quanto fuori della situazione legale.

La collaborazione di sindacati e associazioni, con il MIN e MAE, mantenendo una politica di menzogne e stimolando all'errore, agli operatori del settore (scaraventandoli nel delitto), si verifica anche nel Massimario, scritto/firmato, per la Dottoressa Rosalia MAZZA con la collaborazione di membri dell'ANUSCA, dove, secondo questi collaboratori, si legge che la circolare k.28.1 8 aprile 1991 forma parte del regolamento dello Stato Civile, così scritto con tutte le lettere, stupito per una tale affermazione fuori di sé, ho chiesto tantissime volte il suo ritiro, la sua cancellazione, del Massimario, per essere una pericolosissima bufala che porta ad attuare, nei Registri Pubblici di Stato civile italiani, in modo e maniera sovversiva, fraudolenta, violandosi delle regole e la legge, ancora la possiamo trovare lì, non so se fu lasciata per dispetto, trascuratezza, incuria o desidia, o perché, non essendo i responsabili in grado di capire, ancora, la differenza entro una procedura legittima e legale e un' illegittima e illegale, considerano alla circolare k.28.1 8 aprile 1991 come se fosse una verità intoccabile.

Incredibilmente (pensando sempre che mi trovo dentro di uno Stato di Diritto), i responsabili, come di solito fanno sulle mie segnalazioni, non hanno sparpagliato un ciglio, mah, alla fine, un'altra volta hanno lasciato una delle tante prove scritte, l'ennesima delle impronte, firmata con nome e cognome, per il responsabile, che serve come collaudo, non mostrando, dimostrando ignoranza o non capire di cosa si sta parlando, senno facendo vedere come ostentano senza scrupoli la desidia e insidia che praticano nel nostro confronto, abusando del potere dalla carica che vantano, sotto una posizione d'illegittimità e illegalità ministeriale e incondizionato appoggio gattopardesco dei sindacati e associazioni che raggruppano agli Ufficiali dello Stato Civile.

Non solo Scotti, ha attuato una situazione del tutto delirante (indubbiamente, in uno Stato di Diritto, chi pretende legiferare attraverso delle circolari, e chi intende prenderli come leggi o regolamenti, in totale contrasto e antagonismo con la realtà legale e giuridica, delira), questa situazione di delirium tremens fu continuata nel tempo per i ministri che li succedettero, il peggio accade di nove anni a questa parte, fronte a ogni mia, insistita, segnalazione, tentando si corregga questa grandissima porcheria, una frottole menzognera dalla quale, a livello governativo, per appoggiarla, nella disperazione di mantenerla viva e vegeta, trasgredendosi ogni regola e qualsiasi legge, MIN e MAE hanno fatto di ogni erba un fascio, emanarono diverse direttive, circolari e altre attinenze, una più sovversiva ed eversiva che l'altra, non hanno perso neanche un'opportunità di sprofondare la situazione nel vaneggiamento, ma soprattutto nel delitto.

Secondo la circolare, fingendo l'inesistenza delle leggi di cittadinanza e imponendo un proprio criterio non basato a diritto senno alla sola inventiva di Scotti, gli italiani emigrati e discendenti non siamo italiani solo **aspiranti, stranieri, alla cittadinanza italiana**, cittadinanza imposta, data e ricevuta, concessa e ottenuta, solo e unicamente sotto il criterio onnipotente di Scotti che, credendosi il gran dio circolare legiferatore, crea la figura di concessione della cittadinanza italiana per **RICONOSCIMENTO DEL POSSESSO DELLO STATUS CIVITATIS ITALIANO A STRANIERI DI CEPPO ITALIANO**. Non so, non mi rendo conto, come i funzionari di tutto rango, gente con un alto grado di preparazione, con titoli, onorificenze e laurea d'ogni tipo, che interviene/è parte, nella questione, non sanno quanta priva di validità e straordinariamente inaudita è quest'inconsueta asserzione, come fa un funzionario italiano a non conoscere le leggi di cittadinanza e le ragioni per le quali si è, no non si è italiano, o si è italiano per nascita o si è straniero, la legge italiana non contempla nascere d'italiano come straniero, né fare italiano a uno straniero per applicazione di qualsiasi circolare, mediante gli adempimenti in essa presenti, mah... i funzionari, insistono, e insistono e insistono, temeraria e imprudentemente, quello che dice la legge, che lo sa e capisce fine un bambino di sei anni, un funzionario italiano con prepotenza, arroganza, impertinenza, impudenza e in modo offensivo, ingiurioso e irriverente all'intelligenza pretende IGNORARLO.

Come se questo non bastasse, evadendo/ignorandosi, facendo inabilità/omissione, tanto dal vecchio come dall'attuale Regolamento dello Stato Civile, senza residenza attuale in Italia, per essere emigrati, per considerare agli italiani emigrati e nostri discendenti nati all'estero come stranieri, **stranieri aspiranti a ottenere la cittadinanza italiana mediante il circo della circolare**, non ci trascrivono direttamente nel comune competente i cambiamenti, non si trascrivono direttamente in Italia, come lo prevede il Regolamento dello Stato Civile, né le nascite né il resto dei mutamenti dello status civile di tutti gli italiani all'estero, tanto del dante causa quanto del resto dei membri del suo gruppo/nucleo familiare, suoi discendenti.

Per essere ben chiaro, e se Lei non è d'accordo o sa delle cose che io disconosco, la prego m indichi il perché, la circolare e sua applicazione non sia una vera e particolare offesa all'intelligenza propria e altrui, una vera e attinente cretineria di disconoscimento di norme, procedure e leggi al completo.

Un'altra biasimevole circostanza che si compie a regola d'arte è la discriminazione delle donne nel secolo XXI, meritevole di puntuale segnalazione è il non riconoscere la nostra condizione di cittadini italiani per nascita, per diritto di sangue, adducendo che

non siamo italiani per essere discendente d italiana e straniero, anche se non trasmettente della propria cittadinanza estera, condizione mediante la quale la legge riconosceva/riconosce, alla cittadina la facoltà di trasmissione della cittadinanza italiana a tutta la sua prole discendenza; in nessun modo e di nessuna maniera si accettano gli atti per essere trascritti, solo si arriva a essa circostanza se si fa causa (tanto nelle cause come nella quotidianità il MIN ha mentito allegando bugie), ma nelle cause, i giudici, fine le Sezioni Unite della Cassazione hanno, o applicato la legge all'italiana, o fatto apologia del delitto basando, sue sentenze, su situazioni di legge esteri e italiani INESISTENTI, Cassazione 10 luglio 1991 n. 6297, Corte Suprema di Cassazione n. 4466 del 25 febbraio 2009, per citare alcuni.

Su due situazioni si può capire cosa accade con tante altre cause (dove neanche gli avvocati italiani dimostrano non sapere nulla, o non importare l'approfondire in questa specifica materia), nel disconoscimento della legislazione estera faccio specifica menzione della causa Raúl Lucero, chiesta clemenza al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, per riparare quest'errore storico, dove illegittimamente, per una bugia del MIN, presentando come prova in causa, che nell'Argentina esiste lo Iuris Matrimoni, i giudici, in seconda istanza, accettano la bugia, gli avvocati non appellano e se l'è tolto il diritto dell'esercizio della cittadinanza italiana e capacità giuridica, senza che fine il giorno d'oggi non si sia fatto nulla per correggere questa lamentevole situazione, e nel disconoscimento della legislazione italiana cito la causa Horacio Pedro Guillén e suoi cinque filii, dove il giudice e gli avvocati italiani, intendono che se li concede la cittadinanza italiana, per causa, con giuramento di legge per l'imposizione della cittadinanza; Il giudice, con tutte le lettere, subordina, l'iscrizione nei registri italiani di stato civile, degli atti esteri di nascita di Guillén e filii, e formazione degli atti italiani corrispondenti, al giuramento di legge, una concessione della cittadinanza e un giuramento corrispondente al suo acquisto in causa, inesistente nelle legislazione italiana.

Siccome il Signor Guillén italiano per via materna e spagnolo per via paterna, inabile a ricevere la cittadinanza italiana per questa circostanza, si è vantato pubblicamente d avere vinto la causa e ottenuto il rilascio del passaporto e la trascrizione degli atti nel comune di Nicosia evadendosi quanto imposto nella sentenza, su questa situazione in speciale, essendo di pubblico conoscimento, ho scritto al MIN, al MAE e al Consolato Generale di Buenos Aires, Console Generale Giancarlo Maria CURCIO, chiedendo delle rispettive chiarimenti, su quale giuramento di legge ha preso, se lo ha preso, se il giuramento esiste, o come ha fatto per chiedere la trascrizione degli atti, nel comune italiano competente, e dare i passaporti senza prendere il giuramento di legge (l unico che esiste, che io conosco, che abilita all'esercizio dello status civitatis italiano e capacità giuridica, appartiene agli stranieri naturalizzati che ottengono la cittadinanza), se il giudice sentenziò, che le trascrizioni non erano possibile realizzarli, se prima non si prendeva il giuramento di legge per la cittadinanza che aveva concesso nella causa.

Ampliamento e approfondimento della situazione

Per fare più irregolare, illegale, illegittima e rocambolesca la situazione si applicano, nel nostro confronto, delle circolari ministeriali, k. 28. 1 8 aprile 1991; n. 23, 27 ottobre 2009; n. 13, 27 aprile 2001, altri circolari e comunicazioni a essi annessi e connessi, in un vero e proprio atto eversivo, attuandosi delle azioni sediziose in violazione, nella forma più intima, di principi e valori della nostra Sacra Costituzione

Italiana, che conducono a uno smisurato e biasimevole massacro dei nostri diritti fondamentali.

È impossibile quantificare l'estensione e vastità del danno che si è provocato, e si continua a provocare, all'ordinamento dello Stato, solo una cosa è sicura, le sovversioni della legge si contano per migliaia, le azioni lesive al diritto, compiute per funzionari pubblici a detrimento da cittadine e cittadini italiani, sono moneta corrente negli Uffici di Stato Civile italiani, tanto consolari quanto comunali, per Noi, allegramente, senza che neanche un Funzionario dello stato, a qualsiasi grado di responsabilità sia, adottano frottole nel luogo di leggi, falsità, bugie, menzogne, invenzioni, iniquità, parzialità, perversità, perfidia e illegalità nel luogo della giustizia del diritto.

*Come se a nessuno importasse (per essere sincero, incomprensibilmente? A NESSUNO IMPORTA), siamo alla presenza del macabro bungle party, diciamo un pasticciato festino della tergiversazione delle norme, e di un illegittima ignoranza della legge, un tentato sterminio della nostra presenza nella storia d'Italia, con l'alterazione da parte a parte dell'ordine delle registrazioni nei registri pubblici di Stato Civile, soppressione d'atti italiani, non formazione d'atti italiani che debbono essere compiuti d'ufficio, soppressione d'atti esteri, occultamento, annientamento d'atti di Stato Civile esteri, dislocazione della struttura delle catene di trasmissione della cittadinanza italiana, alterazione del luogo naturale di registro, alterazione dei registri, duplicazione della formazione d'atti italiani in diversi registri, competenti e non competenti, interruzione, con salti generazionali, nella formazione degli atti di nascita nella relazione progenitoris filiis, atti di nascita MANCANTI nella corrispondenza progenitoris filiis, vincolo di **parentela** in linea retta, tra le persone che discendono da uno stesso stipite formando parte di una stessa catena di famiglia (dissociazione dei membri di uno stesso gruppo/nucleo familiare, di Stato Civile, a partire di un comune capostipite per assenza di registrazioni, delle nascite, accaduti all'estero, cittadini non registrati che sono/ si trasformano, in anelli mancanti nella registrazione della struttura familiare vincolante in linea retta, mancanze di registrazioni non acconsentite e penate per la legge.)*

Per queste situazioni, e tanti altri della stessa importanza e categoria, tante volte descritte, che si materializzano grazie alla distorsione e arrangiamento immorale (immorale perché mancato di rispetto alla costituzione e l'ordinamento legale italiano, praticato per alcuni funzionari di turno tanto del MIN come del MAE), delle leggi, mediante i quali non solo si offende e gli è mancato il rispetto alla cittadinanza italiana, pure, si è messo a rischio la sicurezza interna, si è alterato l'ordine pubblico, si sono corrotti i registri pubblici di stato civile, si sono falsificati registrazioni, si sono formati moltissimi stessi atti italiani, si è attuato il falso in atti pubblici, fonti di corruzione sono stati creati, si manipolano e alterano dati personali sensibili, e, in maniera vergognosa, quando si chiedono delle spiegazioni, spiegazioni che fanno alla trasparenza della funzione pubblica, spiegazioni che, per un funzionario pubblico è/deve essere, decoroso darli, un atto d'onore, un atto dovuto, vi è solo il silenzio, un silenzio che, sempre più, sembra omertà.

Ragione d'essere della presente e conclusioni finali

Tanto nel bene come nel male, tutto quanto fin qua scritto, Lei come Funzionario Pubblico dello Stato italiano lo sa, è un atto dovuto per un Funzionario dello Stato il saperlo, anche possibilmente non sia questa la prima volta che riceve informazione sul

tema, essendo arrivati a una situazione, per me, considerata tanto incapibile quanto inconcepibile, dopo anni di comunicare a tutti i livelli del Governo italiano, dovuto a un atto parziale e indecoroso del Garante della Privacy, il 27 settembre 2010, ho scritto al Presidente della Repubblica, informandolo per ennesima volta delle porcherie, anche dell'accaduta col Garante.

Nella comunicazione al Presidente, per essere sicuro ed evitare equivoci, ho scritto:

P/S: Riflessione solo e unicamente para tenere in conto per chi riceve la presente, se non è il Mio Presidente, e non la mette nella sua conoscenza: Essendo Cittadino Italiano, in capacità d esercitare il diritto di petizionare al mio Presidente, e il mio Presidente esercendo la funzione principale per la quale è stato eletto, Garante della Nostra Sacrosanta Costituzione, con l obbligo di proteggere la sua venerazione e totale rispetto, se possibilmente si presentasse il solito silenzio o mancanza di misure necessari e d indilazionabile messa in atto, essendo questo un IMPORTANTISSIMO tema di STATO, se non ricevo risposta o non si avverano delle trasformazioni,

il finale, e tutto il resto, può leggersi nell'annesso.

Dal Presidente della Repubblica, fine il giorno d'oggi non ho visto dare alcuna segnale di vita, posso pensare, penso, fronte al silenzio uno ha il diritto e il dovere di pensare, o non lo hanno informato (sarebbe ridicolamente micidiale che suoi subalterni lo mantengano all'oscuro d alcune cose), o possibilmente sì, l'abbia letto perché sì, l'hanno informato dalla mia comunicazione, ed essendo in totale sintonia con il resto delle cariche dello stato, ha risposto come lo fanno loro, con un corresponsabile e ferreo silenzio. (in questo caso non sarebbe ridicolamente micidiale, sì, offensivamente micidiale, è terribilmente ingiurioso che il Presidente della Repubblica Italiana, il Capo dello stato Italiano, che deve garantire l'applicazione della giustizia della legge, si presti a questo macabro gioco di calpestare diritti fondamentali dei propri cittadini e vada per il mondo bandendo e spifferando, chiedendo ad altri nazioni, il suo rispetto)

Verificatosi una costante situazione d imperturbabile noncuranza e indifferenza, essendo esauriti tutti i camini civili del dialogo, dove solo ho ricevuto come risposta silenzio e una grossolana falsa sistemazione delle cose, essendo stanco di vedermi preso in giro per gente che solo dovrebbe compire col suo dovere, d accordo a tutto ciò che le leggi l impongono, saturo del silenzio che solo conosceva (mia nonna Paula mi raccontava da piccolo), come pratica della mafia nei piccoli paesi, saziato dei funzionari che, tentando disdirmi, emanano delle ridicole circolari che abissino agli Uffici e Ufficiali dello Stato Civile nel delitto, nauseato degli Ufficiali dello Stato Civile che distillano prepotenza e supina ignoranza, amareggiato con suoi superiori che li spingono a delinquere, dispiaciuto (per dire la verità, straordinariamente indignato), con le alte cariche del governo che si godono il triste spettacolo circense che attuano come mandanti dei suoi subalterni, facendo finta che nulla di male sta accadendo, quando nel male accade di tutto.

Anche se la lettera si è pubblicata sul nostro sito Internet, [AINEEI](#), compiendo con quanto promesso al Presidente, essendosi che devo essere sicuro che è arrivata tanto alla sua conoscenza come alla consapevolezza di tutti, voglio mettere in competenza di tutti (come italiano ho il diritto e l'obbligo di farlo), il sapere se il Presidente della

Repubblica Italiana farà bene il lavoro per il quale è stato eletto con la fiducia del Parlamento, difendere ad oltranza la Costituzione e gli istituzioni, rispettare e far rispettare la legge, ho deciso far pervenire una copia, attraverso della posta personalizzata, in prima istanza, a dieci mila Funzionari dello Stato Italiano che hanno diretta o indirettamente responsabilità sul tema.

Ognuna delle corrispondenze inviate e ricevute, ha la funzione di essere prova e testimonianza sicura della barbarie che si porta a termine con NOI, in oltraggio e violazione alla giustizia della legge, indiziando particolarmente i fatti, e ogni attore che porta avanti tanta abietta faccenda; ha il valore di far palese che tutti sono messi al corrente di quanto succede, nella cosa generale e in ogni oggetto in particolare, tanto chi sa avere delle responsabilità, sia per azione u omissione, e chi poteva dire, non sapeva averli, o non averli avuto fine questo momento.

Indubbiamente, la storia del mondo non lascia nessuna incertezza, i crimini di lesa umanità, prima o poi vengono ai provvedimenti e al giudizio della memoria dei popoli, quando si è alla presenza di un vero e Proprio Stato di Diritto, con Funzionari che lo garantiscano, senz'altro Dovrà Essersi Giustizia, in un domani, quando ci sarà giustizia, quando i funzionari pubblici procedano a diritto nel rispetto della sacrosanta Costituzione e tutto il resto dell'ordinamento legale, non potrà dirsi di chi ha proceduto male, in maniera equivoca, sbagliata contrariando e offendendo alla Costituzione, al Diritto, alle Leggi, alla cittadinanza messa in ginocchio, sottomessa e obbrobriosamente trattata, che non ha avuto responsabilità; in qualsiasi grado sia che la legge si è trasgredita nessuno potrà allegare che non sia stato informato, messo al corrente, tanto nella responsabilità diretta o indiretta, di nessuno, che non attua a diritto, potrà dirsi che non li è stato puntuale e particolarmente chiesto procedere unica ed esclusivamente dentro della legge, a diritto, neanche il Presidente della Repubblica italiana potrà farlo.

Conclusione:

Anche, senza avere incluso le parti più raccapriccianti, macabri, tristi, spaventosi, indegni e obbrobriosi (cattiveria d ogni tipo, morte, tortura, espatrio, abbandono dei nostri connazionali, situazioni che in nove anni sono venuti nelle mie mani), se alcuni passaggi sembrano essere capitoli di una mia novella, con semplicità e senza malizia posso assicurare che sono una realtà del tutto all'italiana, neppure una delle parti pretende essere una novella, la novella, nel bene e nel male, se esiste come tale, si viene scrivendo da sola, malgrado ciò, risulta tutta una novella all'uso nostro, che parla di un paese terzomondista, bananiero e sottosviluppato, quindi non dovrebbe avere nulla che vedere con l'Italia, sesta potenza mondiale, e tuttavia, a dispetto di molti, è dell'Italia che stiamo parlando, portata a questo stato di degrado per suoi Funzionari.

La mia posizione d'italiano privilegiato, privilegiato per essere un italiano espatriato prima di nascere, anzi, prima d essere concepito fu venduto come futura prole di schivi o merce di scambio puro sangue italiano, per un patto infame firmato entro l Argentina e l Italia, dove miei progenitori furono la carne italiana giovane e in buono stato di salute, offerta per l Italia all'Argentina, a cambio di materia prima, petrolio e dollari, privilegiato per avere parlato il dialetto oriundo prima della lingua del paese dove sono nato, privilegiato per non capire perché la storia della quale si parlava in scuola non era la mia, privilegiato per conoscere la parte dispregiativa d essere trattato come STRANIERO , (tanos di merda ci chiamavano in Argentina, l emigrazione della pelle

olivastra la parte più lurida e miserabile d' esseri umani mai sbarcati, come ci qualificava la stampa australiana e nordamericana, o esseri senza anima, come i neri, così catalogati negli U.S.A.).

Privilegiato per essere parte del enorme flusso d'italiani emigrati, confusi, spaventati, pieni di fagotti o semplici valigie di cartone, accalcati gli uni contro gli altri, in preda al panico, mentre eravamo stivati e intruppati come animali nelle navi, l'essere parte dell'emigrazione italiana chiamata di tanos di merda, emigrante della pelle olivastra, elemento dell'emigrazione più lurida mai vista, grazie ai governanti italiani, mi ha dato la facoltà nel capire bene, essere parte attiva, viva e cosciente della situazione di tutti gli italiani all' estero, emigrati ed espatriati, per essere italiano emigrato, espatriato, per forza, ho il diritto, che più che diritto un obbligo, un atto d'onore, un atto dovuto, di partecipare nella difesa dei diritti di Noialtri, italiani all' estero quando i governanti italiani pretendono, ancora, considerarci come se fossimo schiavi della sua padronanza o merce, senza alcun valore, e non esseri umani, per di più e non di meno italiani con diritti alla buona.

Sì, è vero, nella richiesta di trascrizioni possiamo trovare di tutto, dall'opportunismo fine il vero amore per l'Italia lontana, alcuni pretendono solo il passaporto e altri aspiriamo alla Grande PATRIA ITALIANA a livello mondiale, ma se la legge non fa distinguere meno, può farli chi deve applicarla, senza commettere reato, in tutto il suo valore, come pure possiamo trovare chi annuncia che la trasmissione della cittadinanza dovrebbe, all'estero, togliersi alla seconda generazione, tanto membri del CGE come il deputato Paroli hanno insistito e insistito, e Paroli ha tentato presentare un PDL, chiaramente, segnalata per me, la brutalità e sconoscenza del diritto in una tale richiesta, la Commissione Costituzionale della Camera la ha spazzata via, come pure è stato spazzato via l'attestato consolare di non rinuncia, e tantissimi altri cose che erano veramente un vergognoso oltraggio alla legge.

Lei ha questa lettera nelle sue mani, perché ancora ho fiducia nelle istituzioni e nelle cariche dello stato della Repubblica italiana, a tutti i livelli di titolo e responsabilità, e quanto come tale rappresentano per tutta la cittadinanza italiana. Io li rispetto, le mie segnalazioni non puntano all'individuo, soltanto mostrano sue azioni, Io rispetto la figura del Presidente d'Italia, mancherebbe altro, ma nessuno può togliermi il diritto di mostrare, prova in mano, la brutta realtà che si vive con Noi, e dalla quale, oggi, fine il Presidente d'Italia se ne frega, e questo sì mi duole assai, sono anni che partecipo attivamente, sono migliaia di situazioni che passarono, e continuano a passare, per le mie mani, degli accaduti nessuno può dire nulla in contrario a che sono esistiti, sono prove di vita e di morte, sono prove di buoni fatti e malfatti, che ho raccolto nel tempo.

Spiegato, quanto doveva essere spiegato, segnalato quando doveva essere segnalato, denunciato, quanto doveva essere denunciato, indicato, quanto doveva essere indicato, detto quanto doveva essere detto, sperando, sì, concretamente, che un giorno dovrà essersi giustizia, sempre con il massimo rispetto alla Sua Persona e Investitura, sporgo cordiali e attentissimi saluti.